

# Questa è la volta buona

**Perché l'ottimismo per il nuovo progetto delle terme di Acquarossa è giustificato**

*a cura di Blenio Turismo*

Se oggi molti bleniesi sono tendenzialmente pessimisti a proposito della realizzazione delle terme di Acquarossa, il motivo è ben conosciuto. Troppo tempo è passato da quando gli stabilimenti termali hanno chiuso i battenti per l'ultima volta. Troppe le delusioni patite negli ultimi quarant'anni, troppi progetti mai realizzati, troppe promesse mai mantenute. La rassegnazione che emerge ascoltando molte persone della valle, è per molti versi comprensibile.

Un nuovo progetto sta in questo periodo prendendo forma, gestito da un gruppo di lavoro che fa capo a Blenio Turismo. Il manico del coltello è ora in mani bleniesi, cosa che garantisce un sicuro impegno affinché le terme diventino finalmente una realtà. Nessuno come chi vive in valle, infatti, può rendersi conto dell'importanza unica rivestita dalle terme per il futuro della regione. Già questo basterebbe per non dubitare della determinazione e della serietà con cui questo progetto è portato avanti, perché si è consapevoli che un ulteriore fallimento potrebbe questa volta essere definitivo.

Nulla è lasciato al caso, insomma. A partire dall'informazione verso i cittadini, che sono stati informati dello stato dei lavori soltanto quando si poteva presentare qualcosa di concreto. Non è stato un caso che l'esposizione dello studio di fattibilità, avvenuta lo scorso marzo, sia stata programmata il giorno seguente la firma che garantiva il diritto di compera sul pacchetto azionario della *Centro Benessere SA*, società proprietaria dei terreni e del diritto di sfruttamento della fonte. Il silenzio che ha preceduto la conferenza stampa e l'incontro con la popolazione può aver dato adito ad alcune perplessità, ma ha avuto il merito di dare ai promotori del progetto una solida base su cui confrontarsi con i bleniesi.

## **Ambizioni giustificate**

Lo studio di fattibilità, come è già stato reso noto al pubblico, prevede un investimento totale che si aggira tra gli 85 e i 90 milioni di franchi. Una cifra senza dubbio ragguardevole, che come era prevedibile ha fatto storcere il naso ai più scettici. Manie di grandezza? Scarso realismo?

In verità gli studi che hanno portato ai risultati contenuti nello studio (condotto da esperti del settore) hanno dimostrato che le potenzialità di Acquarossa giustificano un tale investimento. Innanzitutto per la situazione geografica della nostra valle: a pochi chilometri dall'asse autostradale e ferroviario nord-sud, le terme di Acquarossa si trovano in un contesto paesaggistico privilegiato, che, già solo per questo, ne fa un sito di sicuro interesse turistico. Se poi si aggiungono le proprietà curative dell'acqua che sgorga dalle pendici del Simano, si può intuire che le terme di Acquarossa costituiscono un'attrazione unica nel raggio di alcune centinaia di chilometri.

Lo sguardo è rivolto soprattutto a sud, e in particolare verso la Lombardia, la popolata periferia della metropoli milanese che costituisce un immenso serbatoio di potenziali clienti. Se la promozione del "prodotto terme" sarà svolta adeguatamente, è verosimile pensare che le previsioni contenute nello studio di fattibilità circa l'affluenza di clienti (stimata a circa 300'000 unità all'anno, tra avventori di giornata e ospiti dell'hotel) possano facilmente diventare reali.

## **Un hotel indispensabile**

Il progetto del nuovo centro termale, che sorgerà sulla sponda destra del Brenno, prevede, accanto alle strutture per il wellness e per le cure medicali, la costruzione di un albergo di 120 camere. La decisione di integrare una struttura di accoglienza deriva dal fatto che in valle l'offerta alberghiera

si rivelerebbe insufficiente ad ospitare tutti i clienti legati al turismo termale, soprattutto nella media valle.

L'albergo va certo ad incidere in maniera notevole nell'investimento previsto; d'altra parte sarebbe poco immaginabile realizzare gli stabilimenti termali senza un adeguato numero di posti letto.

Il vecchio edificio nel nucleo di Acquarossa, potrebbe essere ristrutturato e contribuirebbe a completare l'offerta turistica legata alle terme.

### **Gli investitori ci sono**

Lo studio di fattibilità ha fatto emergere che, dato il contesto, vale la pena puntare in alto. L'investimento richiesto è di quelli importanti e trovare chi metta i soldi non è certamente facile, ma il progetto di Acquarossa ha già attirato a sé l'interesse di alcuni investitori. E – sia detto per inciso – non si tratta certamente un bluff.

Il fatto che Blenio Turismo si sia garantito il diritto d'acquisto garantisce al gruppo bleniese una posizione di favore; potrà infatti far valere le sue opinioni e scegliere l'investitore più adatto, colui che saprà sposare al meglio la filosofia del progetto presentato dallo studio.

### **Ottimismo per il futuro**

Il processo che è stato intrapreso da parecchi mesi dal gruppo di lavoro che fa capo all'ente turistico è dunque in corsa: questa sembra essere la volta buona per finalmente rilanciare le terme, e con essa l'economia della valle intera. Si cercando di fare tesoro degli errori del passato, ci si sta muovendo con cautela, ma non senza le ambizioni che le terme di Acquarossa meritano.

I comuni bleniesi, contribuendo alla somma necessaria per assicurarsi il diritto di compera, hanno dimostrato di credere nel lavoro svolto fin qui, dando prova di un'unità d'intenti che non può che far ben sperare nel futuro. Al comune di Acquarossa spetta ovviamente un ruolo speciale, e ha garantito il suo appoggio; potrà contare sul sicuro aiuto finanziario del Cantone per mettere nelle migliori condizioni possibili chi investirà nel progetto.

Proprio in questi giorni ha preso il via presso il museo di Lottigna un'interessante mostra sul turismo termale nelle Alpi, con particolare riferimento alla storia delle terme di Acquarossa. Si tratta di un'ottima occasione per ogni bleniese di ripercorrere le travagliate vicissitudini di questo gioiello che impreziosisce la valle e rendersi conto che i prossimi anni saranno probabilmente quelli decisivi per il suo avvenire. ■